

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



QUARESIMA: tempo di Dio, tempo dell'uomo

“Penso che le ceneri sul capo delle persone siano come una inclusione battesimale. Le ceneri sono semplici.

Sono la semplificazione finale delle cose. Nel ritmo naturale di un tempo, le ceneri del focolare di casa dei contadini venivano restituite alla natura in primavera sparse sui campi, lungo i filari delle viti, nell'orto, per rendere la terra più fertile, per darle nuova energia. Allora, sul capo del fedele, hanno questo significato lontano, legato alla verità della natura, alla verità del senso, alla verità delle cose. Non tanto: 'ricordati che devi morire' ma 'ricordati che devi essere semplice e fecondo. Le ceneri sono ciò che rimane quando non rimane più niente, sono il minimo, il quasi niente. Ma da qui si può e si deve ripartire. Noi siamo in una situazione difficile, ma si può e si deve ripartire. Non spaventarsi di questo essere fragili, ma pensare alla Quaresima come trasformazione dalle ceneri alla luce, dal residuo alla pienezza, io lo vedo un tempo non penitenziale, ma vitale, non tempo di mortificazione, ma di vivificazione. È il tempo del seme dentro la terra". (E.R.)



Il cammino della Quaresima è un itinerario di conversione attraverso la preghiera, l'elemosina e il digiuno.

Digiunare, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore.

Pregare per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia.

Fare elemosina per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non d'appartiene. L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità

e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio.

La preghiera ci riannoda a Dio; la carità al prossimo; il digiuno a noi stessi. Dio, i fratelli, la mia vita: ecco le realtà che non finiscono mai, su cui bisogna investire. Ecco dove c'invita a guardare la Quaresima: verso l'Alto, con la preghiera, che libera da una vita orizzontale, piatta, dove si trova tempo per l'io ma si dimentica Dio. E poi verso l'altro, con la carità, che libera dalla vanità dell'averne, dal pensare che le cose vanno bene se vanno bene a me. Infine, c'invita a guardarci dentro, col digiuno, che libera dagli attaccamenti alle cose, dalla mondanità che anestetizza il cuore. Preghiera, carità, digiuno: tre investimenti per un tesoro che dura.

La nostra preparazione al Matrimonio

DESIDERI E ASPETTATIVE

Mi aspetto di confrontarci con gli altri futuri sposi, di poter condividere tante idee e di rendere sempre più solido il rapporto con la mia compagna di vita anche nei momenti difficili. Vorrei capire meglio quali caratteristiche e 'doveri' ha un matrimonio cattolico rispetto ad uno puramente civile, sia nella vita di coppia che nella crescita ed educazione dei propri figli. Mi aspetto di avere la possibilità di confrontare la nostra esperienza con quella di altre coppie che stanno per sposarsi e che hanno scelto come noi il matrimonio religioso e non solo civile. Sono certo che ci aiuterà a crescere nella responsabilità di creare una famiglia basata sull'amore e il rispetto reciproco. In questo corso mi piacerebbe che si parlasse della gestione della conflittualità nella coppia, che ci fosse un'introduzione alla genitorialità (aspetti pratici e anche agevolazioni pubbliche, qualcosa sulla gravidanza ad es., ecc), che ci fosse l'opportunità di riflettere tutti insieme sul significato del matrimonio, della vita insieme e della famiglia, che ci venisse fornita qualche nozione sugli aspetti legali e burocratici del matrimonio, che ci potesse essere un momento di incontro con alcune coppie che sono sposate da tempo. Vogliamo mettere al centro Gesù, essendo persone credenti. Crediamo molto nell'aspetto spirituale del matrimonio e anche dell'amore.

Momenti quaresimali: Liturgia festiva e feriale.

Gruppo del Vangelo: il lunedì, ore 19.00.

Adorazione: il giovedì, ore 16.45. Via Crucis: il venerdì, ore 17.45. Confessioni: il sabato mattina e prima delle celebrazioni festive e feriali.

Ogni giorno, al termine delle Messe: Canto alla Madonna, per la pace.

Bulgaria: una vivace comunità cristiana

In Bulgaria io ho una grossa parrocchia, una realtà molto viva, molto presente e significativa della diocesi di Sofia-Plovdiv, una delle realtà che ha incontrato anche papa Francesco quando è stato in Bulgaria e ha tenuto un grande incontro nella nostra chiesa. Le aspettative nei confronti del prete sono tante; a volte noi preti cerchiamo di fare molte cose, ma sappiamo che pregare che è la parte più importante del nostro servizio, pregare per la nostra gente. Qui a Regina Pacis si respira un

clima di preghiera; così impariamo a pregare con la gente, non solo stare vicino alla gente, ma con la gente stare vicino al Signore. I momenti più intensi nella mia parrocchia sono i tempi forti dell'anno: la quaresima e l'avvento con particolari incontri e celebrazioni. Ci sono tante persone che mi aiutano: i catechisti, i volontari della Caritas con un laboratorio che coinvolge persone con disabilità, dando loro la possibilità di un qualche sostentamento. Abbiamo gruppi che si trovano per aiutare i ragazzi, con una specie di doposcuola e altre attività educative e ricreative. Il catechismo si fa la domenica dopo la messa della comunità, così vengono anche i genitori a messa e una volta al mese si fa l'incontro anche con i genitori dei ragazzi. Un'altra cosa bella sono gli esercizi spirituali che riesco ad organizzare per la corale e per tutti gli educatori e volontari. Durante l'estate riusciamo a fare il Grest

con i ragazzi: l'anno scorso abbiamo avuto 110 ragazzi, è stato un bel momento significativo di conoscenza tra tutti. Ci sono degli animatori che preparano, che giocano, che cercano di aiutare questi fratellini più piccoli e io con loro, anch'io giocando, scherzando e anche divertendomi con loro ma soprattutto portando la testimonianza di un altro amico, Gesù. Per la mia parrocchia e per la vostra: per prima cosa pregare per i preti, perché restiamo fedeli al servizio che stiamo svolgendo, perché noi non siamo preti per le chiese e per le strutture, ma per tutti voi. Vorrei augurare di crescere in fraternità, anche se con questo amico covid la gente sta cercando di distanziarsi, di allontanarsi, di stare per conto proprio; è bene che riusciamo a trovare quei punti di riferimento che ci uniscono di nuovo come comunità, come Chiesa, come popolo di Dio.

D. NEDELIO NACEV

Cittadino del mondo

Il tuo Cristo è ebreo e la tua democrazia è greca.

La tua scrittura è latina e i tuoi numeri sono arabi

La tua auto è giapponese

E il tuo caffè è brasiliano, il tuo orologio è svizzero e il tuo walkman è coreano

La tua pizza è italiana e la tua camicia è hawaiana. Le tue vacanze sono turche, tunisine o marocchine.

Cittadino del mondo, non rimproverare il tuo vicino di essere straniero.

Graffito Munich

